

In primis la sicurezza: da Ostia a Torvaianica assalto di stranieri

Litorale da controllare

Benvenuti (Pdl) chiede un piano sulla costa romana

«ARRESTATO un «ladro da spiaggia», non appena si è diffusa la notizia è partito il tam tam da parte di chi ritiene indispensabile un piano di sicurezza per tutto il litorale romano. Un caso «bloccato» dall'intervento dei carabinieri ma che fa eco ai tanti altri che avvengono a danno di ignari bagnanti sulla spiaggia. «I romani già affollano il tratto di spiaggia libera tra Ostia e Torvaianica - ha detto l'esponente del PDL, Piergiorgio Benvenuti - e ancora non s'è fatto nulla per annullare i soliti pericoli per i bagnanti... soggetti che rubano sotto gli ombrelloni senza problemi e remore. Ma accanto a questo c'è anche il grave fenomeno dell'abusivismo commerciale che genera insicurezza e malessere». «Oltre quindi ai piccoli furti di oggetti, telefonini, borse, come solitamente avviene ogni anno si aggiunge anche l'affollamento di venditori ambulanti abusivi. I prodotti che solitamente continuano ad essere offerti sulle spiagge - continua Benvenuti - sono fra i più diversi, vestiti, costumi, borse, orologi, bigiotteria, cappelli, occhiali, macchine fotografiche, CD, video cassette, tutto

rigorosamente con marche contraffatte e quindi merce di indubbia provenienza. Ritengo si debba intervenire e con urgenza - afferma Benvenuti - anche per ragioni di carattere sanitario, infatti vengono venduti sulla spiaggia prodotti come unguenti, applicati tatuaggi, massaggi offerti da persone che certamente non hanno nessun tipo di



Le spiagge prese d'assalto da venditori ambulanti: ripristinare abusivismo e sicurezza

abilitazione». Sicurezza, abusivismo e... prostituzione. «Anche qui ci troviamo a parlare di sicurezza stradale e di decoro - prosegue Benvenuti - per giungere al mare di Torvaianica ad esempio si deve transitare sulla Pontina, quindi accedere alla strada Provinciale di pratica di Mare dove sono ben visibili non solamente discariche a cielo

aperto di materiali edili abbandonati, ma anche decine e decine di prostitute sul bordo della strada, situazione analoga esiste anche arrivando dalla Via Laurentina, magari transitando su Viale Marconi dove di giorno e di notte vi sono ragazze, giovanissime, che si offrono ai clienti». E' dunque necessario un piano specifico per avere maggiori controlli, un cambiamento di rotta per dare dignità alle strade delle romane e quelle regionali.

L.D'A.

Torvaianica, marocchino trovato a rubare effetti personali da una borsa

In manette sulla spiaggia

ARRESTATO dai carabinieri della stazione di Torvaianica l'accusa di «furto aggravato» e colto in flagranza di reato un pregiudicato marocchino in Italia senza fissa dimora. Beccato nell'ambito dell'intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine proprio nell'area del litorale durante il periodo estivo. L'attività di monitoraggio ha permesso di ottenere risultati buoni. A finire in manette S.H. marocchino pregiudicato, senza fissa dimora, da qualche

giorno sotto controllo da parte delle forze dell'ordine che lo avevano individuato uno dei potenziali responsabili di una serie di furti con destrezza ai danni di alcuni bagnanti. E così domenica le «prove» e la sua attività delittuosa ha avuto fine. Per lui sono infatti scattate le manette: l'uomo è stato sorpreso da due militari mentre era intento ad asportare gli effetti personali dalle borse di alcuni ba-



gnanti proprio sulla spiaggia. Nessuna esitazione, neanche il tempo di pensare alla fuga, per lui sono scattate le manette. La refurtiva trovata in possesso del giovane per un valore di circa duemila euro è stata prontamente restituita ai legittimi proprietari. L'arrestato, ristretto nelle camere di sicurezza verrà questa mattina portato davanti al giudice per il rito direttissimo.

L.d'a.

La Pomezia servizi garantisce la sorveglianza in mare

Nove le torrette sulle spiagge libere

E' partito anche quest'anno, dal mese di giugno, il servizio messo in piedi dalla «Pomezia Servizi» riguarda l'assistenza ai bagnanti nelle spiagge libere di Torvaianica. Un servizio, quest'ultimo, che è un vero fiore all'occhiello per la cittadina balneare visto che non ha eguali nell'Italia centrale. Cinque anni fa si era partiti con sei postazioni, ma quest'anno sono ben 9 i tratti di spiaggia libera che vengono sorvegliati dalle 9 alle 19 ogni giorno per sette giorni da giugno alla prima metà di settembre da venti operatori che a rotazione, lavorando per circa quattro ore e mezza ciascuno, si alternano per garantire tempestività e competenza per tutte le varie tipologie di intervento. A Pomezia, è la delegata della Fin, Roberta Giuliani a dare una mano ogni anno per la selezione dei migliori candidati al ruolo, importante e delicato, di «lifeguard».



La dotazione di cui dispongono gli assistenti bagnanti in ogni postazione è composta da un pattino di salvataggio, una torretta di avvistamento in vetroresina alta tre metri, un binocolo e un salvagente nonché di uno strumento nuovo ma di grande utilità nella fase di salvataggio, il «Rescue Tube», un tubo flessibile che a differenza del normale salvagente permette all'assistente bagnante, in caso di emergenza in mare, di poter procedere al salvataggio con minori difficoltà. A fornire

un coordinamento mobile è un ex campione di nuoto come Fabio Baroni, che durante la giornata si muove tra le nove postazioni e si tiene sempre in contatto sia tramite collegamenti con cellulari o con strumenti radio, e che spesso organizza corsi di aggiornamento sul primo soccorso per i «baywatch» di Pomezia.

M.A.

ARDEA

La Rocca «avrà» la sua acqua

«ENTRO fine luglio sarà risolta la vicenda dell'emergenza idrica nel centro storico di Ardea: oggi sono partiti i lavori per la realizzazione di un gruppo di pompaggio a Parco della vittoria che consentirà di alimentare la rete idrica del centro storico». Lo ha dichiarato l'assessore all'ambiente del Comune, Cassio Roccafortita. «Stiamo studiando una ipotesi - ha aggiunto Roccafortita - che possa definitivamente risolvere la questione dell'arsenico nei pozzi del centro, chiudendo definitivamente la vicenda che ha portato disagi alla cittadinanza ma che sta vedendo sia il Comune che l'Idrica intervenire».



Pomezia, il futuro dei rifiuti Un'«isola» verde per gli ingombranti

La petizione degli Amici di Singen

UNA raccolta di firme organizzata dall'associazione Amici di Singen e dal meet-up Amici di Beppe Grillo per realizzare anche a Pomezia entro il 2008 un'isola ecologica per gli ingombranti. Nei prossimi giorni la petizione sarà portata a conoscenza di tutti i residenti in diversi quartieri del territorio dalle due associazioni al fine di sollevare la questione fino ai piani alti dell'amministrazione comunale. «La produzione dei rifiuti è in costante crescita e col passare degli anni è mutata la composizione e la tipologia dei rifiuti - spiegano dal Meet Up Beppe Grillo - Lo scopo del potenziamento della raccolta differenziata attraverso l'attivazione di un'isola ecologica si pone il fine di recuperare materie prime ed evitare il conferimento in discarica o in inceneritori. I cittadini firmatari di questa petizione - continuano - sostengono la necessità di far dipendere dai risultati della raccolta differenziata, la previsione e il dimensionamento di qualsiasi impianto di smaltimento (inceneritori e discariche)». Una misura, quella proposta dal gruppo di Torvaianica, che mira ad eliminare il rischio inceneritori con una sapiente politica di riciclaggio dei rifiuti. L'attuale gestione dei rifiuti, basata sulle modalità di smaltimento attraverso l'incenerimento e la discarica, ignora colpevolmente che esse deprimono e rendono ancora più difficile il perseguimento di politiche di prevenzione, riduzione, riciclo e recupero dei materiali presenti nelle diverse frazioni dei rifiuti. «Per questo motivo - concludono - i cittadini firmatari della presente petizione chiedono all'Amministrazione Comunale di Pomezia una svolta ecologista delle politiche sui rifiuti, necessaria e indispensabile, attraverso una seria politica di diminuzione della produzione dei rifiuti e politiche efficaci di raccolta differenziata domiciliare».

sm

Ardea, Eufemi stoppa polemiche e chiacchiere

«Siamo in una fase di normale verifica»

CRISI politica ad Ardea? Secondo il Sindaco di Ardea Carlo Eufemi non siamo davanti né ad una divisione insanabile né tantomeno, come hanno azzardato alcuni partiti fuori dal consiglio, ad un ribaltone politico. «Nell'ultimo consiglio comunale c'è stata una divisione tra alcuni esponenti della maggioranza - ha spiegato il primo cittadino rutulo - ma si è trattato di dissapori superficiali, nella sostanza il parere era comunque lo stesso». Il riferimento è alla questione del project financing di 20 milioni di euro per il cimitero comunale. «La scelta

non era se farlo o non farlo - fa notare Eufemi - ma se sospenderlo per valutare altre strade da percorrere o revocarlo». Dichiarazioni che lasciano intendere che l'aria di crisi nei rapporti tra gli esponenti di maggioranza - tra i «giovani» ed i «senatori» - si stia già stemperando, forse frutto di un accordo politico sortito dal lavoro di confronto avviato dallo stesso Sindaco con tutti gli esponenti delle forze politiche di centrodestra. «Non mi pare che si possa dire che è un periodo di crisi politica - ha aggiunto infatti il Sindaco di Ardea - Direi piuttosto che è una fase di chiarimento, utile, che alla fine potrà portare solamente nuovo slancio alla nostra azione di governo». Una fase di verifica che potrebbe produrre ricambi tra gli incarichi amministrativi? «Una fase di verifica può comportare anche aggiustamenti, non lo escludo. Però ciò non significa che da qui a qualche settimana possano cambiare gli scenari politici al governo della città: la maggioranza è e sarà quella uscita dalle elezioni». Nessuna maggioranza variabile, dunque, anche se Eufemi riconosce «l'importanza del ruolo

costruttivo assunto dall'opposizione, positivo nell'interesse della città intera». Tra precisazioni e chiarimenti anche quello relativo alle voci su una sua possibile candidatura alle prossime regionali. «Completamente infondate». «Chi mette in giro queste chiacchiere - conclude Eufemi - lo fa nel chiaro interesse di screditare il mio operato davanti ai cittadini. Io non miro ad alcuna elezione in istituzioni superiori, voglio rimanere al timone di Ardea per i prossimi quattro anni e lavorare per fare grande questa città».



Il sindaco Carlo Eufemi

Stefano Mengozzi